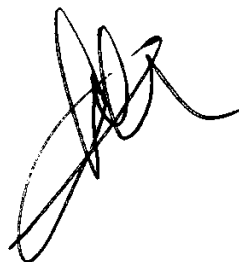


I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI SEZ A - TRACCIA 1a

Il candidato esponga i principi generali e le tematiche alla base della trasformazione da Snc a Srl, soffermandosi sulle motivazioni e gli aspetti legati alla limitazione della responsabilità.

ed

R



Ma

I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI SEZ A - TRACCIA 1b

Il candidato si soffermi sulle caratteristiche economico-aziendali delle immobilizzazioni immateriali e provveda ad illustrare, anche con opportuni esempi, le modalità di rilevazione (iniziale e successiva) e valutazione, tenendo conto delle disposizioni civilistiche, dei principi contabili nazionali e della disciplina fiscale.



The image contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are five distinct marks: one large, stylized signature on the left; a smaller signature at the top center; a signature on the right; a signature below the top-center one; and a signature at the bottom center.

I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI SEZ A -TRACCIA 1c

esth. 16.

Il candidato illustri le problematiche economiche e civilistiche relative al conferimento di un ramo aziendale in una S.r.l.

[Handwritten signatures]

I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO ESPERTI CONTABILI SEZ.B - TRACCIA 1a

Il candidato illustri i diversi casi previsti dalle norme di legge e dai principi contabili nazionali di aumento e di riduzione del capitale sociale di una S.r.l, presentando anche opportune esemplificazioni numeriche e le collegate rilevazioni contabili.

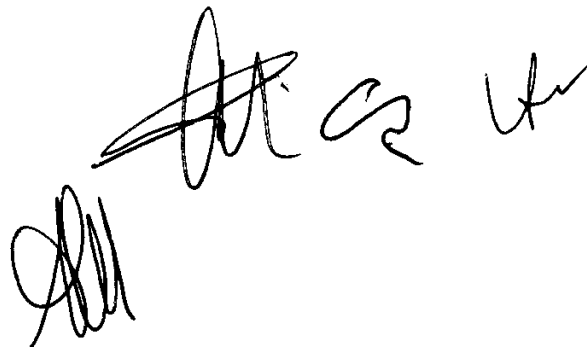


ESTRA 770

I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO ESPERTI CONTABILI SEZ.B - TRACCIA 1b

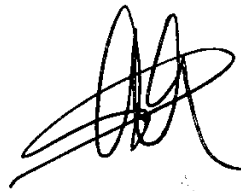
Il candidato si soffermi sulle caratteristiche economico-aziendali delle immobilizzazioni materiali e provveda ad illustrare, anche con opportuni esempi, le modalità di rilevazione (iniziale e successiva) e valutazione, tenendo conto delle disposizioni civilistiche, dei principi contabili nazionali e della disciplina fiscale.

me

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO ESPERTI CONTABILI SEZ.B -TRACCIA 1c

Il candidato, dopo aver illustrato i presupposti della liquidazione volontaria di una Srl, descriva i relativi adempimenti civilistici, contabili e fiscali.



TRACCIA II PROVA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

2a)

Il candidato, dopo avere rappresentato i presupposti del fallimento ed aver indicato soggetti legittimati a richiederlo, esponga le principali attività /operazioni del Curatore nello svolgimento del proprio incarico dall'apertura della procedura alla liquidazione dell'attivo.

Predisponga infine una bozza di progetto di ripartizione dell'attivo realizzato, ipotizzando, oltre alle spese in prededuzione ex art.2770 c.c., almeno tre categorie di creditori privilegiati e chirografari.



TRACCIA II PROVA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

2c)

Il candidato descriva la disciplina civilistica e fiscale delle s.n.c., s.a.s. e s.r.l. illustrando i vantaggi e gli svantaggi nell'ipotesi di costituzione di una società con due soci.



TRACCIA II PROVA ESAME DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

2b)

erho. Ut

Il Candidato, dopo aver illustrato gli elementi costituenti l'azienda e quelli costitutivi del trasferimento della stessa, esponga le principali differenze tra il contratto di affitto, di cessione e di usufrutto di azienda.

Descriva in generale il contratto di affitto d'azienda evidenziando in particolare:

tra gli aspetti civilistici quelli riguardanti:

- La forma del contratto
- Il trasferimento dei debiti e dei crediti
- I rapporti di lavoro
- Il divieto di concorrenza

tra gli aspetti fiscali quelli riguardanti:

- Le principali differenze tra i contratti aventi per oggetto l'affitto dell'unica azienda posseduta rispetto a quelli aventi per oggetto un ramo d'azienda.



ESTRATTO

Traccia n.3a – terza prova DD.CC. – 28 giugno 2019

La situazione dei conti al 30/11/2018 di un'impresa industriale presenta i seguenti saldi:

CONTO	DARE	AVERE
COSTI DI IMPIANTO	15.000,00	
FABBRICATI	390.000,00	
IMPIANTI E MACCHINARI	520.000,00	
ARREDI E ATTREZZATURE	130.000,00	
ERARIO C/ACCONTO IRAP	20.000,00	
ERARIO C/ACCONTO IRES	60.000,00	
IVA A CREDITO	13.000,00	
CLIENTI ITALIA	201.000,00	
CAMBIALI ATTIVE (COMMERCIALI)	23.000,00	
DIPENDENTI C/RECUPERO CONTRIBUTI	1.865,00	
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.200,00	
BANCA C/C	4.009,00	
CASSA	1.800,00	
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI		2.000,00
F.DO AMM.TO COSTI DI IMPIANTO		6.000,00
F.DO AMM.TO FABBRICATI		31.000,00
F.DO AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI		120.000,00
F.DO AMM.TO ARREDI E ATTREZZATURE		65.000,00
CAPITALE SOCIALE		500.000,00
RISERVA LEGALE		50.000,00
MUTUI PASSIVI		200.000,00
FONDO T.F.R		41.600,00
ACCONTI DA COMMITTENTI		800.000,00
FORNITORI ITALIA		224.900,00
ENTI PREVIDENZIALI		14.500,00
ERARIO C/RITENUTE IRPEF		5.000,00
IVA A DEBITO		8.000,00
DEBITI DIVERSI		50.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE	95.200,00	
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI CONSUMO	35.000,00	
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	66.000,00	
RESI SU VENDITE	12.900,00	
MATERIE C/ACQUISTI	1.161.426,00	
MATERIALE DI CONSUMO C/ACQUISTI	129.000,00	
STIPENDI E SALARI	373.000,00	
ONERI SOCIALI	106.000,00	
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	244.100,00	
INTERESSI PASSIVI C/C	3.500,00	
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	2.000,00	
ONERI BANCARI	3.000,00	
ONERI TRIBUTARI INDEDUCIBILI (IMU)	2.000,00	
PRODOTTI C/VENDITE		1.475.000,00
ALTRI PROVENTI		14.000,00
INTERESSI ATTIVI VS. CLIENTI		7.000,00
	3.614.000,00	3.614.000,00

Il candidato provveda a contabilizzare in P.D. le seguenti operazioni completando opportunamente con gli aspetti tributari (IVA se dovuta al 22%) ed esponendo ordinatamente i calcoli:

- 1) il 01/12 si stipula un contratto di leasing finanziario relativo a macchine elettroniche d'ufficio pattuendo il pagamento di 48 canoni mensili da euro 800,00 ciascuno. Lo stesso giorno si provvede a liquidare e a pagare tramite c/c bancario la fattura relativa al maxicanone iniziale di euro 6.000,00 ed il canone del mese di dicembre;
- 2) il 03/12 si emette fattura per la vendita di prodotti finiti per euro 30.000,00, sconto incondizionato 2%; pagamento tramite ricevute bancarie a 30 gg. con clausola dopo incasso;
- 3) il 05/12 si riceve fattura per l'acquisto un impianto per euro 60.000,00. Lo stesso giorno al fornitore viene ceduto in permuta a parziale pagamento, per euro 7.000,00, un impianto usato i cui dati sono i seguenti: costo storico euro 40.000,00; fondo ammortamento euro 30.000,00. Lo stesso 05/12 si regola il saldo tramite banca.;
- 4) il 12/12 si acquistano materiali di consumo da un fornitore americano per \$ 10.000. Il cambio del dollaro rispetto all'euro è pari a 1,1215; il regolamento avviene mediante accettazione di tratta a 30 gg.;
- 5) il 13/12 si cedono ad una società di factoring, con clausola pro-solvendo, crediti verso clienti per euro 40.000,00, scadenti il 10/02/2019, alle seguenti condizioni: accredito immediato sul c/c bancario per l'80% del valore nominale; commissioni 1% sul valore nominale; liquidazione anticipata degli interessi al tasso annuo del 4%.
- 6) il 16/12 si provvede tramite c/c bancario ad effettuare i versamenti relativi all'acconto dell'imposta sostitutiva sul TFR pari ad € 120,00, ai contributi previdenziali, all'IVA e alle ritenute IRPEF di novembre, utilizzando il mod. F24 (per gli importi si veda la situazione dei conti iniziale al 30/11);
- 7) il 18/12 si liquidano e si pagano gli stipendi relativi al mese di dicembre, così composti:

Stipendi e salari	56.000,00
Assegni familiari	1.800,00
	<u>57.800,00</u>
- Ritenute INPS dipendenti	4.900,00
- Ritenute IRPEF dipendenti	9.700,00
Netto	<u>43.200,00</u>

I contributi a carico dell'azienda ammontano a euro 21.000,00; il contributo miglioramento pensioni anticipato dall'impresa per conto dei dipendenti è pari allo 0,50% degli stipendi lordi;

- 8) il 27/12 si riceve e si paga tramite c/c bancario la fattura delle spedizioniere doganale relativa all'importazione effettuata il 12/12, comprensiva di diritti doganali per euro 600,00 spese di trasporto per euro 800,00 e l'IVA assolta in dogana (cambio doganale 1,1358);

Per l'assestamento e la chiusura dei conti si tenga conto, oltre a quanto emerge dalla contabilizzazione delle operazioni di esercizio, dei seguenti punti:

- a) al 31/12 il cambio del dollaro rispetto all'euro è pari a 1,1322.

- b) si rilevano fatture da ricevere relative a consulenze professionali per euro 5.000,00;
- c) il costo delle rimanenze di materie prime viene calcolato secondo il LIFO continuo sulla base dei seguenti dati:

Rimanenze iniziali : unità 80 a euro 1.190,00

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

febbraio:	acquisto	unità	333	a euro	1.200,00
marzo:	consumo	unità	180		
maggio:	acquisto	unità	320	a euro	1.205,00
giugno:	consumo	unità	350		
settembre:	acquisto	unità	313	a euro	1.202,00
dicembre:	consumo	unità	400		

La rimanenze finali comprendono anche le rimanenze dei materiali a piè d'opera relative alla realizzazione dei lavori in corso su ordinazione (si veda il punto successivo).

Si tenga presente che il costo di sostituzione unitario alla chiusura dell'esercizio è di euro 1.210,00. Il costo delle rimanenze di materiali di consumo viene calcolato sempre in base al criterio LIFO per un totale di euro 33.000,00. Il valore complessivo al costo di sostituzione al 31/12 è pari a euro 33.400,00.

I prodotti finiti, 120 unità in rimanenza, hanno un costo di produzione unitario stimato in euro 600,00. Il prezzo unitario di vendita è pari a euro 670,00 e i costi diretti di vendita unitari sono stimati pari a euro 10,00. Non si prevedono variazioni nei prezzi;

d) la società, in data 1/4/2018 ha stipulato un contratto di appalto per la realizzazione in 3 anni di un'opera indivisa, che prevede ricavi complessivi per la realizzazione dei lavori pari a euro 2.600.000,00.

Il responsabile delle produzioni su commessa ha stimato per la realizzazione costi complessivi per euro 2.450.000,00.

Dai dati della contabilità analitica sono emersi i seguenti costi sostenuti nel 2018 per la realizzazione dei lavori:

- Acquisto materiali	386.000,00
- Mano d'opera diretta	275.000,00
- Altri costi industriali diretti	260.000,00

A fine esercizio il materiale a piè d'opera è pari a euro 39.000,00 (tale importo è incluso nel valore delle rimanenze di materie di cui al punto precedente). Si provveda a valutare le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione con il criterio della % di completamento (metodo del cost-to-cost);

e) si effettua l'accantonamento al fondo T.F.R., considerando che le retribuzioni annue lorde corrisposte con continuità nell'esercizio 2018 sono pari a euro 425.000,00. La variazione dell'indice ISTAT rispetto al mese di dicembre 2017 è pari a 0,8%. Si provveda inoltre a liquidare l'imposta sostitutiva sul TFR (17%).

f) si provvede a calcolare e a contabilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, secondo le regole del TUIR, sulla base delle seguenti aliquote fiscali giudicate congrue anche sotto

il profilo civilistico: Fabbricati industriali 4%, Impianti e macchinari 15%, Arredi e attrezzature 25%.

Si tenga presente che soltanto l'impianto di euro 60.000 (si veda punto n. 3) è stato acquistato nell'esercizio 2018 (tutti gli altri cespiti sono stati acquistati in esercizi precedenti).

I costi d'impianto sono ammortizzati con l'aliquota del 20%.

g) dall'estratto conto bancario al 31/12 risultano interessi passivi per euro 180,00, oneri bancari per euro 90,00 e interessi attivi per euro 100,00 (ritenuta IRES 26%);

h) il mutuo passivo è stato contratto alle seguenti condizioni: rate semestrali con scadenza 1/3 - 1/9; interessi posticipati al tasso annuo del 2% (in data 01/09/2018 si è provveduto a pagare regolarmente la rata in scadenza);

i) in seguito all'analisi del grado di solvibilità dei clienti, si provvede a contabilizzare una svalutazione dei crediti commerciali pari a euro 5.000,00.

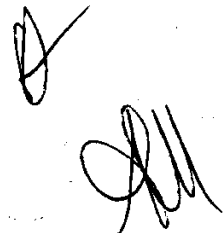
l) si provveda, esponendo ordinatamente i calcoli, alla determinazione e contabilizzazione delle imposte correnti, anticipate e differite e degli eventuali reversal (IRES 24%, IRAP 3,9%), considerando, oltre quanto risultante dalla situazione dei conti e nei precedenti punti, i seguenti elementi:

- nel corso dell'esercizio precedente (2017) sono state contabilizzate nel conto economico spese di manutenzione su beni di proprietà per un totale di euro 35.000,00, di cui solo euro 30.000,00 sono risultate deducibili in base al plafond del 5% del costo dei cespiti ammortizzabili;

- tra le spese per prestazioni di servizi sono compresi compensi ad amministratori di competenza dell'esercizio per euro 30.000,00 di cui solo 10.000,00 effettivamente pagati nell'esercizio 2018. Si tenga presente che per i percipienti tali compensi non hanno natura di redditi derivanti dall'esercizio di una professione;

- i contributi INAIL a carico dell'azienda (inclusi fra gli oneri sociali) sono di euro 12.000,00, il costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato ammonta a euro 350.000,00 e gli interessi passivi inclusi nei canoni di leasing ammontano a euro 300,00.

Il candidato proceda quindi alla chiusura dei conti e alla determinazione del risultato d'esercizio e del capitale di funzionamento.



Traccia n.3b – terza prova DD.CC. – 28 giugno 2019

Si ipotizzi la ricezione da parte di Tizio, persona fisica, di un avviso di rettifica ai fini dell'imposta di registro con il quale l'Amministrazione finanziaria, a fronte dell'acquisto da Caio, soggetto privato, di un immobile ad uso abitativo (cat. A/2) con relativa pertinenza, da destinare a prima casa, abbia disconosciuto in concreto l'applicazione del criterio del "prezzo valore" (art.52 TUR n.131/86) formalmente richiesto, sotto un duplice profilo: quello dell'inesatta indicazione del valore catastale e quello della modalità di acquisto del bene (vendita giudiziaria ex art.44 TUR n.131/86).

I dati quantitativi di riferimento, indicati nell'atto pubblico di acquisto sono: rendita catastale: 900 €. – corrispettivo pattuito 180.000 €. In realtà la rendita catastale, comprensiva della pertinenza, è di 1.200 €. Le imposte calcolate e versate sono state pari a 2.179 €.

In conseguenza di ciò l'Amministrazione ha applicato in concreto il principio secondo cui la base imponibile è determinata con riferimento al prezzo di aggiudicazione (180.000 €.) con conseguente maggiore imposta di 1.521 €. oltre interessi e sanzioni .

Tutto quanto premesso, il candidato, ricevuto l'incarico dal destinatario dell'atto impositivo, rediga, secondo le modalità e le forme previste dal decreto legislativo n.546/92, il ricorso nel quale, attraverso l'illustrazione dei presupposti e dell'ambito di applicazione del criterio "prezzo valore", esponga le ragioni di fatto e di diritto per le quali ritenga in concreto illegittimo l'operato dell'Amministrazione finanziaria e ne fornisca le opportune evidenze.

Dica, infine, se in pendenza della lite instaurata, sia possibile richiedere all'Amministrazione finanziaria il riesame dell'atto impositivo in sede di autotutela.



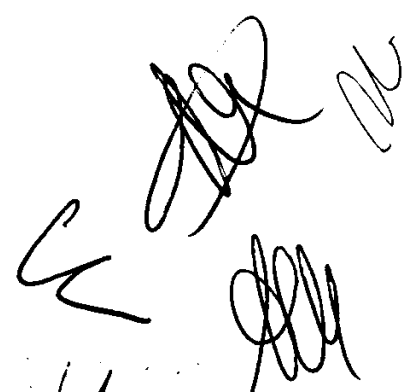
Traccia n.3b – terza prova ESPERTI CONTABILI – 28 giugno 2019

ESTRATTO

Il candidato provveda, con dati a scelta e tenendo conto delle indicazioni fornite di seguito, a redigere la situazione dei conti al 31/12/2018, prima delle operazioni di assestamento, di una Srl, avente un capitale sociale di € 20.000 e con due dipendenti assunti in anni precedenti.

Provveda, quindi, a redigere le scritture di assestamento coerenti con la situazione ipotizzata e con le indicazioni fornite, tenendo conto che la società chiude l'esercizio in utile civilistico e fiscale. Per quanto riguarda le imposte si provveda a considerare ed illustrare ordinatamente alcune variazioni fiscali (sia a carattere permanente sia a carattere temporaneo), tenendo conto, in ogni caso, dei seguenti elementi:

- nel corso del 2017 la società realizzò una plusvalenza da alienazione di € 2.000 che si decise di tassare in 5 esercizi;
- nel 2017 si rilevarono per competenza economica compensi all'amministratore per € ^{20.000,00} 2.000, di cui solo € 8.000 furono pagati nello stesso esercizio.



Traccia n.3c – terza prova DD.CC. – 28 giugno 2019

Il Candidato dopo aver illustrato brevemente metodi e finalità della perizia di stima, predisponga una perizia le cui finalità sono la valutazione dell'intero capitale della ditta individuale "Alfa di Carlo Rossi", esercente l'attività di installazione di impianti idrosanitari, installazione e manutenzione di impianti di refrigerazione e condizionamento, con sede legale in Elmas (CA), alla Via Dante senza civico numero, iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari (CA) al numero R.E.A. CA-222222 e all'Albo delle Imprese Artigiane al numero 99999. L'impresa "Alfa di Carlo Rossi", come *supra* definita, dovrà essere conferita nella costituenda società **Beta S.r.l.**

La perizia giurata di stima dovrà contenere la descrizione dei beni componenti l'azienda, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione seguiti per la determinazione del valore complessivo dell'azienda, nonché l'attestazione che il valore attribuito non è inferiore al valore nominale, aumentato dell'eventuale sovrapprezzo, delle quote emesse a fronte del conferimento.

Il Candidato descriva:

- **Oggetto e finalità della perizia** ed in particolare rappresenti la circostanza nella quale l'azienda conferente rimanga titolare del 70% delle quote della costituenda S.r.l.
- **Sintesi delle variazioni significative intervenute dall'inizio attività della ditta individuale ad oggi**

DATA	EVENTO
18/12/2011	Inizio attività
20/12/2011	
17/01/2012	
21/01/2012	
21/04/2014	
02/11/2015	
01/06/2019	

- **I criteri di valutazione**

Come è noto, i metodi suggeriti dalla dottrina per la valutazione del capitale economico di un'azienda sono numerosi, ma si possono classificare in quattro categorie principali:

- **i metodi patrimoniali:** _____

- i metodi reddituali: _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- i metodi finanziari: _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- i metodi misti: _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- **Le metodologie di verifica utilizzate**

- **La situazione patrimoniale contabile alla data del 31/12/2018**

Viene riportata di seguito la situazione patrimoniale analitica relativa alle attività e alle passività da conferire, rilevata alla data del 31/12/2018.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni Immateriali	2.507	Debiti v/banche	37.372
Immobilizzazioni Materiali	66.907	Debiti v/altri	89.314
Crediti	153.401	Debiti v/fornitori	65.928
Disponibilità liquide	17.078	Debiti tributari	30.975
Ratei e risconti	2.236	F.do T.F.R.	11.633
TOTALE ATTIVO	242.129	TOTALE PASSIVO	235.222
<i>Saldo netto attivo</i>	<i>- 6.907</i>		

- **La valutazione della società**

Il Candidato utilizzi il metodo misto patrimoniale/reddituale con stima autonoma del Goodwill, capitalizzando prudenzialmente il sovrareddito per tre anni ed articolando il procedimento valutativo complessivo nelle seguenti fasi:

- Determinazione del valore contabile al 28/06/2019;

- Individuazione delle eventuali plus/minusvalenze relative alle singole poste, tenendo conto degli accadimenti rilevanti successivi al 31/12/2018, a tal fine sono state prese in considerazione tutte le operazioni con un valore economico maggiore ad euro cinquemila dal 31/12/2018 alla data di asseverazione della presente perizia;
 - Determinazione del capitale netto rettificato (K);
 - Determinazione del reddito medio normale atteso (R);
 - Calcolo dell'avviamento con capitalizzazione limitata del sovrareddito;
 - Determinazione del valore del capitale economico dell'azienda in oggetto;
 - Adeguamento della valutazione alla data di completamento e sottoscrizione della perizia.
- **La ricognizione e stima degli elementi attivi e passivi di bilancio e la determinazione della situazione patrimoniale rettificata al 28/06/2019**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- ◆ *Le poste di bilancio risultano interamente ammortizzate ed ammontano ad euro 2.507.*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- ◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Il dettaglio dei cespiti, come risultanti dalla situazione patrimoniale al 31/12/2018, è il seguente:

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	50.087
Impianti e macchinari	3.379
Attrezzature industriali e commerciali	2.371
Altri beni	11.070
TOTALE	66.907

CREDITI VERSO CLIENTI

- ◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Il dettaglio dei crediti v/Clienti risultanti dalla situazione patrimoniale è il seguente:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti entro 12 mesi	45.230
Crediti v/Clienti oltre 12 mesi	0
TOTALE	45.230

ALTRI CREDITI

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Il dettaglio degli altri crediti risultanti dalla situazione patrimoniale è il seguente:

Descrizione	Importo
Crediti v/altri entro 12 mesi	98.106
Crediti v/altri oltre 12 mesi	10.065
TOTALE	108.171

DISPONIBILITA' LIQUIDE

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Si tratta di contanti derivanti da normali esigenze di cassa.

Descrizione	Importo
Valori in cassa	17.078
TOTALE	17.078

RATEI E RISCONTI

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Si tratta della quota parte dei costi sostenuti per assicurazioni e finanziamenti in essere nei mesi di giugno, luglio ed ottobre e di competenza del periodo successivo.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	2.236
TOTALE	2.236

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Il personale dipendente ha maturato, al 31/12/2018, per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato l'importo complessivo di Euro 11.633,10.

Come riscontrabile dal prospetto allegato alla presente perizia, il personale è così composto (qualifica di inquadramento contrattuale):

DIRIGENTI	
QUADRI	
IMPIEGATI	
COMMESSI	
ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	
OPERAI	
TOTALE	

DEBITI VERSO LE BANCHE

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Si tratta esclusivamente di debiti riferiti all'utilizzo dello scoperto di c/c entro i limiti del fido concesso presso l'istituto di credito Banco di Sardegna S.p.A..

Descrizione	Importo
Banca c/c	37.372
TOTALE	37.372

ALTRI DEBITI

◆ *Descrizione dei beni e relativo dettaglio*

Si tratta dei debiti riportati in dettaglio nel sotto indicato prospetto che per natura non necessitano di ulteriori commenti.

◆ *Criteri di valutazione adottati e valore attribuito*

Si ritiene congruo la valutazione di tali poste debitorie al nominale.

Il valore risulta pertanto il seguente:

Descrizione	Importo
Fornitori	65.928
Erario	30.975
Debiti diversi	89.314
TOTALE	186.217

Situazione contabile al 28/06/2019 come confermata dalla perizia:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni Immateriali	2.507	Debiti v/banche	37.372
Immobilizzazioni Materiali	?	Debiti v/altri	36.211
Crediti	?	Debiti v/fornitori	65.928
Disponibilità liquide	?	Debiti tributari	30.975
Ratei e risconti	2.236	F.do T.F.R.	11.633
		F.do Ammortamento	53.103
TOTALE ATTIVO	?	TOTALE PASSIVO	235.222
<i>Saldo netto attivo</i>	<i>- ?</i>		

NB. Il Candidato per semplicità di calcolo indipendentemente dai risultati ottenuti nel sopra riportato prospetto consideri il saldo netto attivo sempre pari ad euro 6.906,52.

- **Considerazione sulla fiscalità latente**

Non si ravvisano significativi oneri fiscali latenti relativi al patrimonio netto di stima, così ottenuto, atteso che la nuova società sarà soggetta all'IRES al 24%, mentre i redditi della ditta individuale prima del conferimento erano soggetti alla tassazione all'aliquota marginale in capo al titolare. In sede di valutazione delle poste patrimoniali non sono state rilevate plusvalenze sulle quali si sarebbe dovuto tener conto dell'incidenza degli oneri fiscali latenti ad esse relativi, al netto delle minusvalenze evidenziate.

- **La stima separata del goodwill**

Ai fini della valutazione dell'avviamento riferibile alla ditta individuale oggetto di perizia, date le caratteristiche dell'attività svolta, del settore e del mercato di appartenenza, dei beni appartenenti all'azienda in questione, si è ritenuto opportuno fare riferimento a metodologie di calcolo di tipo "reddituale".

Nel caso dell'azienda in esame, dato il tipo di attività svolta, si è preferito adottare l'UON (Utile Operativo Netto).

Per la determinazione del parametro in esame sono stati presi in considerazione i dati storici relativi agli ultimi quattro esercizi. Al fine di ottenere un dato normalizzato, si è scelto di utilizzare i dati storici piuttosto che quelli previsionali in quanto maggiormente affidabili perché riferibili ad un arco temporale sufficientemente ampio ancorché recente, che, a detta del Titolare dell'Azienda e del suo Fiscalista, dovrebbero risultare indicativo anche per i prossimi esercizi.

- **Valutazione mediante il Metodo Misto Patrimoniale – Reddituale**

Il metodo, nella sua versione più diffusa, si basa sull'assunto secondo cui il valore di un'azienda è pari al suo patrimonio netto rettificato (K), più il valore dell'avviamento (goodwill), espresso dal valore attuale del profitto o sovrareddito ($R - i K$), in questa variante ipotizzato riproducibile per un numero limitato di anni (pari ad n). Ciò può essere reso nella seguente espressione matematica:

$$W = K + (R - i K) a|n,i'$$

Dove:

- W è il valore del capitale economico della Società;
- K è il patrimonio netto rettificato per tenere conto di eventuali plusvalenze o minusvalenze patrimoniali;
- R è il reddito atteso medio;

- i è il tasso di rendimento, il quale esprime una misura di rendimento giudicata soddisfacente, nei limiti di norma, tenuto conto del grado di rischio che l'azienda incontra;
- $a | n, i'$ è l'espressione con cui si indica il valore attuale di una rendita annua posticipata di un euro per n anni al tasso i' ;
- i' è il tasso di attualizzazione, inteso come puro compenso finanziario per il trascorrere del tempo, cioè come rendimento medio sul mercato delle attività finanziarie (corrisponde alla variabile "r" analizzata nel metodo reddituale puro);
- n è il numero di anni per i quali il profitto ($R - i K$) viene capitalizzato.

Determinazione di R

"R" rappresenta il Reddito Medio Normale Atteso per il futuro. Esso va inteso come il risultato netto integrato da una serie di rettifiche riassumibili in due processi:

1. il processo di normalizzazione;
2. il processo di integrazione (per esprimere nel risultato la dinamica dei beni immateriali e le altre dinamiche di valori non contabilmente espresse);

L'obiettivo è quello di ricondurre il risultato contabile ad un risultato economico capace di rappresentare attendibilmente i flussi reddituali futuri.

Sulla base dei dati gestionali relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, come sotto in dettaglio rappresentati, il reddito medio atteso (R) risulta essere il seguente:

Conto economico	n	n-1	n-2	n-3
A) Valore della produzione	250.658,63	224.930,97	273.908,00	282.208,16
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	214.904,58	203.424,56	256.768,92	203.406,29
2) Variazione delle rim. di prod. in lavoraz., semilav. finiti				
5) Altri ricavi e proventi	35.754,05	21.506,41	17.139,08	78.801,87
B) Costi della produzione	241.440,40	208.352,08	248.617,77	257.566,56
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.035,70	61.447,21	111.020,80	121.734,87
7) Per servizi	23.564,49	25.456,50	17.651,31	19.156,47
8) Per godimento di beni di terzi	27.096,00	27.632,74	18.856,33	17.781,90
9) Per il personale	40.872,05	54.493,59	64.864,33	54.235,69
a) salari e stipendi	33.681,17	43.922,93	52.821,71	46.144,24
b) oneri sociali	6.881,38	7.220,49	7.980,76	4.676,54
c) trattamento di fine rapporto	309,50	3.350,17	4.061,86	3.414,91
10) Ammortamenti e svalutazioni		8.800,08	8.037,59	8.382,09
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		286,40	609,54	262,10
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		8.513,68	7.428,05	8.119,99
11) Variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e merci	14.121,00	1.835,00	-1.113,00	-7.992,88
13) Altri Accantonamenti		481,98	478,74	463,89
14) Oneri diversi di gestione	18.751,16	28.204,98	28.821,67	43.804,53
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.218,23	16.578,89	25.290,23	24.641,60

C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari	-2.311,71	-3.937,38	-3.960,97	-3.739,05
17) Interessi e altri oneri finanziari				13,70
	2.311,71	3.937,38	3.960,97	3.752,75
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	6.906,52	12.641,51	21.239,26	20.902,55
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Imposte correnti				
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.906,52	12.641,51	21.239,26	20.902,55

L'EBIT è stato calcolato sommando all'utile netto le imposte d'esercizio nonché il risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Il valore così ottenuto per i quattro anni è stato riassunto attraverso una media aritmetica semplice. Il risultato finale è il reddito normale atteso.

Descrizione	2018	2017	2016	2015
Risultato netto	6.906,52	12.641,51	21.239,26	20.902,55
- Imposte				
Risultato ante imposte	6.906,52	12.641,51	21.239,26	20.902,55
- Gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato ante gestione straordinaria (EBIT)	6.906,52	12.641,51	21.239,26	20.902,55

Ponderazione risultato ante gestione straord.	1,00	0,95	0,90	0,85
---	-------------	-------------	-------------	-------------

R. ante G.S. medio ponderato	EBIT MEDIO	15.102,56
------------------------------	-------------------	-----------

Fiscalità latente	0,00%	0,00
-------------------	--------------	------

REDDITO MEDIO ATTESO (R)	15.102,56
---------------------------------	------------------

Determinazione di K

"K" rappresenta il Capitale Netto Rettificato. Esso va inteso come il risultato netto integrato da una serie di rettifiche riassumibili in due processi:

1. operazioni in leasing;
2. minusvalenze e plusvalenze latenti.

STATO PATRIMONIALE	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00		
B) Immobilizzazioni	69.413,69		
I) Immobilizzazioni immateriali	2.507,02		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124,98		
7) Altre	2.382,04		
II) Immobilizzazioni materiali	66.906,67		
2) Impianti e macchinario	7.746,56		
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.363,55		
4) Altri beni	36.796,56		
III) Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
C) Attivo circolante	170.479,08		
I) Rimanenze	0,00		
4) Prodotti finiti e merci	0,00		
II) Crediti	153.401,50		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0,00		
IV) Disponibilità liquide	17.077,58		
3) Denaro e valori in cassa	17.077,58		
D) Ratei e risconti	2.235,81		
TOTALE ATTIVO	242.128,58		

PASSIVITA'	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
B) Fondi per rischi e oneri	0,00		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.633,10		
D) Debiti	223.588,96		
IV) Debiti verso banche			
1) Entro 12 mesi	37.371,88		
2) Oltre 12 mesi			
V) Debiti verso altri			
1) Entro 12 mesi	6.518,22		
2) Oltre 12 mesi	82.796,45		
VII) Debiti verso fornitori			
1) Entro 12 mesi	65.927,56		
2) Oltre 12 mesi			
XII) Debiti tributari			
1) Entro 12 mesi	13.051,63		
2) Oltre 12 mesi	17.923,22		
E) Ratei e risconti	0,00		
TOTALE PASSIVO	235.222,06		

Saldo plus/minusvalenze latenti da situazione contabile

Plusvalenze su beni in leasing (1)

TOTALE plus/minus latenti

0,00

0,00

Aliquota tassazione latente

Carico impositivo attualizzato

0,00

(1) Valore corrente dei beni in leasing - Quote capitale delle rate a scadere.

DETERMINAZIONE DEL CAPITALE NETTO RETTIFICATO (K)

Capitale netto a valori di mercato

Valore attuale beni leasing

Carico impositivo attualizzato

Capitale netto rettificato (K)

6.906,52

0,00

0,00

Determinazione di i

“i” rappresenta il Tasso di Capitalizzazione ovvero quel tasso che applicato al capitale netto rettificato (K) esprime una misura di rendimento giudicata soddisfacente tenuto conto del grado di rischio che l’azienda incontra: $i = r + s$.

**Tasso free risk (r)
prescelto**

1,00%

Il calcolo di “r” non presenta particolari difficoltà: la scelta si orienta verso investimenti a tasso fisso con soggetti di sicura solvibilità. Prendendo come riferimento i titoli di stato (ad esempio BTP) della durata residua pari al periodo che utilizziamo per la valutazione, si è assunto un valore di r pari all’1%.

Preliminarmente al calcolo di s occorre determinare β .

I beta di settore nel mercato Italiano (*)

Settore	β
Alimentare	0,97
Industria Petrolchimica	0,86
Materiali di costruzione	0,96
Costruzioni	0,79
Metallurgico	0,66
Distribuzione gas	1,1
Auto	1,07
Componentistica auto	0,95
Elettrico	1,03
Elettronico	0,77
Chimica	0,97
Farmaceutico	0,7
Carta e imballaggio	0,78
Prodotti per la casa	0,56
Imprese diversificate	0,93
Telecomunicazioni	1,16

$\beta = 1$ business con correlazione perfetta rispetto
rispetto all’andamento del mercato

$\beta > 1$ business correlato positivamente con
l’andamento del mercato

$\beta < 1$ business correlato negativamente con
l’andamento del mercato

Fattori che determinano l’aumento di β

- Ciclicità del settore
- Prospettive di crescita
- Il grado di internazionalizzazione
- Il grado di leva finanziaria

Fattori che determinano la diminuzione di β

- La dimensione dell’impresa

Grande distribuzione	0,43
Hotel e intrattenimento	0,67
Immobiliare	0,63
Servizi assicurativi (escl. Vita)	1
Servizi assicurativi vita	1,2
Servizi bancari	1,01
Servizi di trasporto aereo, terrestre e navale	0,63
Servizi e prodotti sanitari	0,36
Servizi finanziari diversi	0,75
Servizi televisivi ed editoriali	0,63

- Il grado di diversificazione

β prescelto

0,77

(*) Fonte Trattato sulla valutazione delle aziende - L. Guatri .

Nel caso in esame si ritiene corretto individuare il valore di "s" nel range di minor rischio, considerando che l'attività più rilevante della società si svolge nei confronti di piccoli autotrasportatori che pagano al momento del ritiro del mezzo.

la componente "s" viene così determinata:

$$s = \beta (r - r_m)$$

Differenziale tra rendimento certo e rendimento aleatorio di mercato

β
 r_m
 r
 s

β	0,77
r_m	4,00%
r	1,00%
s	2,31%

Dove:

β è il coefficiente beta, che misura il rischio della specifica azienda, espresso dalla volatilità del suo rendimento rispetto a quello di mercato;

r_m è un indice espressivo del rendimento generale medio del mercato azionario;

r è il solito tasso degli investimenti senza rischio.

Sulla base di tali considerazioni si ritiene di poter attribuire ad "s" un valore pari a 2,31%. In definitiva abbiamo:

$$i = 1,00\% + 2,31\% = \boxed{3,31\%}$$

SCelta DEL TASSO "i" DEFINITIVO

	tasso i
Criterio del costo opportunità	3,31%

Tasso i prescelto

3,31%

Determinazione di n

Attribuire un valore ad "n" significa supporre che le condizioni generatrici di reddito oltre la norma (ovvero con goodwill) non possano durare a lungo e siano quindi destinate ad estinguersi o ad attenuarsi nel corso degli anni. Rimane il fatto che individuare un orizzonte temporale di vita probabile è un'operazione molto difficoltosa.

Ai fini del presente lavoro si è considerato prudenzialmente un "n" pari a 3 anni. Attualmente un valore pari a 10 viene ritenuto accettabile dalla dottrina per un'azienda avente un "nome" conosciuto, un fatturato in crescita ed una stabile redditività, situazione per altro non molto lontana da quella oggetto della presente perizia.

- Stima del valore con il metodo misto patrimoniale-reddituale

Arrivati a definire tutte le variabili necessarie al calcolo di valutazione, procediamo alla stima del valore della "Alfa di Carlo Rossi", con il metodo misto patrimoniale reddituale (W_m).

Nella versione più utilizzata il metodo porta all'evidenziazione, accanto ed in aggiunta al capitale netto rettificato determinato con tecniche patrimoniali, di un valore, detto avviamento o goodwill, espressivo della capacità dell'azienda di produrre un sovrareddito, cioè un reddito superiore a quello corrispondente alla normale remunerazione del capitale investito.

Variabile	Valore
R	15.102,56
i	3,00%
K	?
n	?
i'	5,00%
a n, i'	2,7232

GOODWILL

$(R - iK)$?

METODO DELLA STIMA AUTONOMA DEL GOODWILL
con attualizzazione limitata del profitto medio

$W_m = K + (R - iK) a | n, i'$ XXXXXXXXXX

La valutazione mista patrimoniale – reddituale della società evidenzia un goodwill pari ad euro _____ rispetto ai valori patrimoniali presenti nell'attivo; lo stesso attualizzato risulta essere pari ad euro _____ come risulta dal successivo prospetto; il valore dell'azienda calcolato con il metodo della stima autonoma del Goodwill risulta pari ad euro _____ arrotondato in cifra tonda a _____ (diconsi euro _____/00).

- Conclusioni

Per la stima del valore dell'azienda "Alfa di Carlo Rossi", è stato utilizzato il metodo misto patrimoniale reddituale con attualizzazione limitata del profitto medio.

Sulla scorta dei valori esposti nei precedenti paragrafi, il valore netto del patrimonio aziendale

risulta essere il seguente (importi in Euro):

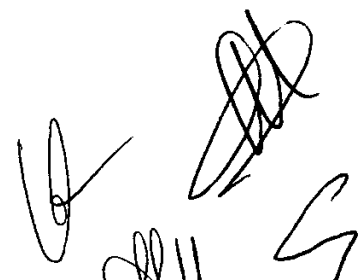
+ Valore delle attività	?
- Valore delle passività	235.222
+ Avviamento	?
Valore netto	?

Il perito pertanto attesta, ai sensi del disposto dell'art. 2465 del Codice Civile, che il valore dell'azienda oggetto di conferimento è almeno pari a quello ad essa attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale della costituenda Beta S.r.l. e attesta altresì che dati gli accordi tra le parti che prevedono la divisione in quote del 70% e del 30%, le stesse avranno la seguente ripartizione:

<i>Socio</i>	<i>Quota (Euro)</i>	<i>Percentuale</i>
Rossi Carlo		70%
Bianchi Mario		30%
Totali		100,00%

Tanto dovevo a seguito del mandato ricevuto.

Cagliari, 28 giugno 2019



Traccia n.3c – terza prova ESPERTI CONTABILI – 28 giugno 2019

La Cantieri Navali Srl, che produce e vende un unico modello di gommone da diporto presenta i seguenti dati:

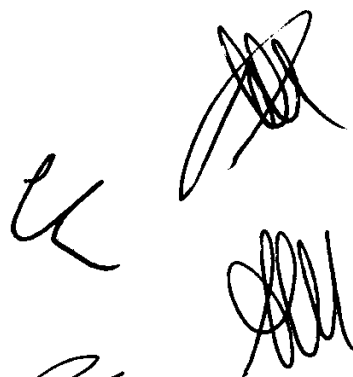
COSTI FISSI DI PRODUZIONE € 1.000.000;

COSTO VARIABILE UNITARIO €. 3.000;

PREZZO DI VENDITA UNITARIO 5.000.

Quesiti:

- 1) Calcolare il break-even-point;
- 2) Calcolare il corrispondente fatturato di equilibrio;
- 3) A parità di condizioni, con output di 300 unità quale sarebbe stato il risultato operativo corrispondente?
- 4) A parità di condizioni, con output di 600 unità quale sarebbe stato il risultato operativo corrispondente?
- 5) Con riguardo all'ipotesi di cui al n. 4), calcolare il margine di sicurezza, rispettivamente in valore assoluto, in valore percentuale e in quantità.
- 6) Quante unità dovrebbe vendere per conseguire un obiettivo di reddito operativo di € 500.000?



Traccia n°1**a. Ciclo attivo/valutazione crediti**

Il revisore della Gamma Srl deve valutare l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, iscritto nel bilancio al 31.12.20XX per 1.000 euro. Egli ha a disposizione i seguenti dati di scadenzario:

SCADENZARIO CREDITI				
< 30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	>90 gg.	Totale
€ 40.000	€ 30.000	€ 10.000	€ 2.000	€ 82.000

I dati storici sull'evoluzione dei crediti inesigibili raccolti dalla società sono i seguenti:

CATEGORIA CREDITI PER SCADENZA	% DI CREDITI INESIGIBILI
<30 gg.	0,2%
30-60 gg.	2%
60-90 gg.	15%
>90 gg.	55%

Si consideri, inoltre, che nei crediti oltre i 90 giorni è incluso un credito per 1.000 euro vantato nei confronti di una società per la quale al 31.12.20XX era stata accolta l'istanza di fallimento e il curatore aveva comunicato che sarebbe stato possibile realizzare non più del 10% della somma.

b. Significatività errori

Si descrivano le principali fasi di un lavoro di revisione contabile del bilancio. Si descriva inoltre il concetto di significatività degli errori e le modalità operative con il quale esso viene applicato.

Traccia n°2

- a. Si illustrino le differenti tipologie di giudizio che possono essere espresse dal revisore, nei casi di revisione obbligatoria e di revisione volontaria.
- b. Si illustri la differenza esistente fra le rettifiche e le riclassifiche che il revisore propone alla direzione aziendale nella fase finale del proprio lavoro, fornendo anche alcune esemplificazioni.
- c. Si completi il prospetto che segue, indicando quale tipologia di giudizio sarà espressa dal revisore in presenza delle riportate circostanze.

Circostanze accertate dal revisore	Relazione senza rilievi (clean opinion)	Relazione con rilievi	Relazione avversa	Relazione con astensione dal parere
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività pervasiva)				
Mancanza di conformità ai principi contabili (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione (significatività pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dal cliente (significatività non pervasiva)				
Impossibilità di applicazione dei principi di revisione per limitazioni imposte dalle circostanze (significatività non pervasiva)				
Enfasi su una particolare problematica				
Il revisore concorda con una deroga ai principi contabili				
Un'operazione (legittima e lecita) conclusa con una entità correlata che ha generato un componente positivo di reddito pari al 90% del risultato dell'esercizio non è descritta nel documento contabile.				

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top left is a large, stylized signature. Below it are several smaller initials and signatures, including one that looks like 'MA' and another that looks like 'SA'.

Traccia n°3

a. Ciclo attivo/valutazione crediti

Il revisore della Gamma Srl deve valutare l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, iscritto nel bilancio al 31.12.20XX per 1.000 euro. Egli ha a disposizione i seguenti dati di scadenzario:

SCADENZARIO CREDITI				
< 30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	>90 gg.	Totale
€ 20.000	€ 15.000	€ 5.000	€ 1.000	€ 41.000

I dati storici sull'evoluzione dei crediti inesigibili raccolti dalla società sono i seguenti:

CATEGORIA CREDITI PER SCADENZA	% DI CREDITI INESIGIBILI
<30 gg.	0,2%
30-60 gg.	2%
60-90 gg.	15%
>90 gg.	55%

Si consideri, inoltre, che nei crediti oltre i 90 giorni è incluso un credito per 500 euro vantato nei confronti di una società per la quale al 31.12.20XX era stata accolta l'istanza di fallimento e il curatore aveva comunicato che sarebbe stato possibile realizzare non più del 10% della somma.

b. raccolta dell'evidenza

Si descrivano - con opportuni esempi pratici - le tipologie dei controlli che deve svolgere il revisore che gli consentono di acquisire gli elementi probativi.

